

**RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLA METODOLOGIA
UTILIZZATA PER LA DEFINIZIONE DELLA TARI DI CUI
ALL'ART.1 DELLA LEGGE N.147/2013 e s.m.i.**

TARIFFE ANNO 2019

A) Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti e servizi, istituito dall'art. 1 comma 641 della 27 dicembre 2013, n. 147.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire, anche per il 2019 il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti. Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, ha una struttura che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Sappada si pone.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Sappada, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Obiettivo d'igiene urbana

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le borgate, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali. Tale pulizia è effettuata attualmente da n. 1 dipendente interno del Comune di Sappada, sia manualmente sia attraverso l'utilizzo della macchina spazzatrice e dell'autocarro, di proprietà comunale, con frequenza giornaliera durante il periodo turistico estivo e settimanale durante il resto dell'anno. Inoltre il Comune di Sappada ha esternalizzato il servizio di spazzamento meccanico e manuale della viabilità comunale e svuotamento cestini (oltre ad altri servizi), ad una cooperativa esterna di tipo "B", la Cadore S.C.S. con sede a Valle di Cadore (BL), che vi provvede con l'impiego di n. 1 operaio.

L'obiettivo del Comune di Sappada è di migliorare ancor di più il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, cercando di sensibilizzare maggiormente i residenti, nonché gli ospiti durante le stagioni turistiche. A tal fine, nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione Comunale ha già acquistato e posizionato lungo il centro abitato dei raccoglitori per le deiezioni canine per facilitare il mantenimento del decoro dei marciapiedi comunali, provvedendo regolarmente (due volte alla settimana) al loro svuotamento e alla loro pulizia.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

I rifiuti solidi urbani possono essere gettati presso i cassonetti appositi posizionati nei centri di raccolta lungo tutto il Paese. Il servizio di raccolta è stato effettuato fino al 30/11/2018 dall'Unione Montana Comelico e Sappada, giusta convenzione di cui alla deliberazione Consiglio Comunale n. 61 del 30 dicembre 1997. Dal 1° dicembre 2018 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è stato affidato all'UTI - Unione Territoriale Intercomunale - della Carnia, giusta delibera Consiglio Comunale n. 37 del 10/10/2018.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU e di separazione dei rifiuti per favorirne il recupero è stato in parte raggiunto anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, con divulgazione

di materiale informativo per facilitare la comprensione della differenziazione dei rifiuti (volantini con spiegazione della separazione di carta, vetro, plastica ecc.).

Il raggiungimento di un ulteriore decremento di RSU da parte dell'intera Comunità e di una sempre maggior differenziazione, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire nei vari centri di raccolta. Il servizio su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema dei cassonetti per il secco non riciclabile (indifferenziata), con la distribuzione di sacchi di colore rosa, acquistati dal Comune, da parte dell'ufficio Pro Loco del paese. La frequenza dei ritiri di tale frazione è pari a n. 3 interventi a settimana ed è effettuato dal personale dell'UTI Carnia Tolmezzo.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti avviene mediante predisposizione di appositi cassonetti (carta, plastica/lattine, vetro, biodegradabile) nei centri di raccolta all'uopo predisposti lungo il paese. Il servizio di svuotamento di tali contenitori ha frequenza pari a 2/3 giorni alla settimana ed è effettuato dai mezzi dell'UTI. In passato il Comune di Sappada ha distribuito dei composte in comodato d'uso gratuito agli utenti che ne facevano richiesta per la frazione organica che, tuttora, vengono utilizzati da molti residenti.

Oltre alla raccolta di cui sopra, viene inoltre garantita la raccolta differenziata delle ulteriori diverse tipologie di rifiuto: pile, olio esausto, batterie automobilistiche, neon, pneumatici e cartoni, devono essere conferiti negli appositi contenitori installati presso i magazzini comunali; i farmaci ed i medicinali scaduti vengono raccolti in prossimità della farmacia. Presso l'eco centro comunale sito in loc. Cleva, aperto due giorni alla settimana (un giorno nel periodo dal 16 novembre al 31 marzo), con l'ausilio di un dipendente comunale, possono essere conferiti materiali quali ingombranti, legno, materassi, ferro, ramaglie/erba e inerti negli appositi container.

Per un agevole raffronto, di seguito si riporta un prospetto dei rifiuti prodotti negli ultimi 7 anni (dati espressi in kg.) dal Comune di Sappada:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	429.830	390.460	367.890	296.007	279.269	269.735	274.698	278.038
RIFIUTI DIFFERENZIATI	637.910	656.634	639.735	575.460	617.504	567.394	593.682	649.731
TOTALE RIFIUTI	1.067.740	1.047.094	1.007.625	871.467	896.773	837.669	868.380	927.769
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	59,74%	62,71%	63,49%	66,03%	68,86%	67,80%	68,37%	70,03%

Come si può notare dal 2010, anno in cui la percentuale della differenziazione dei rifiuti si attestava al 59,74%, gradualmente è stata ottenuta una percentuale superiore, fino ad arrivare al 70,03% del 2017. I dati relativi all'anno 2018 non sono ancora attualmente disponibili. L'obiettivo nel 2019 è quello di continuare ad incrementare tale percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, salvaguardando in tal modo l'ambiente e contenendo così l'aumento dei costi.

La principale novità dal 1° dicembre 2018 riguarda la raccolta degli imballaggi in alluminio e metallo; tali materiali infatti non potranno più essere raccolti assieme al vetro, ma dovranno essere conferiti dagli utenti all'interno dei contenitori adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica. Tale modifica sta implicando una

revisione della cartellonistica affissa sui contenitori stradali e la necessità di una campagna informativa alla popolazione (attraverso sms e opuscoli cartacei) per evidenziare le nuove modalità di conferimento.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si pone per il 2019 è quello di favorire l'incremento di tali proventi, grazie all'aumento della raccolta differenziata.

5. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e recupero.

C. Relazione al piano finanziario

L'art. 1 comma 641 della L. n. 147/2013, prevede l'introduzione del tributo sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Nel corso dell'anno 2017 il Comune di Sappada ha raccolto in modo differenziato 649.731 kg. di rifiuti solidi urbani, su un totale di 927.769 kg di rifiuti prodotti.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio:

	KG
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	278.038
Totale Indifferenziato	278.038
RIFIUTI BIODEGRADABILI DA CUCINE E MENSE	146.863
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	95.589
IMBALLAGGI DI PLASTICA	82.697
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	78.172
CARTA E CARTONE DA CAMPANE	55.477
LEGNO	44.747
METALLI	30.500
MISCUGLI E SCORIE CEMENTO-MATTONI-CERAMICHE	67.769
RIFIUTI INGOMBRANTI	18.383
ABBIGLIAMENTO	14.835
R3 APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	2.186
R1 APP. FUORI USO CONT. CLORO-FLUOROCARBURI	2.696
PNEUMATICI FUORI USO	5.466
R4 APP. ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO	1.810
OLI E GRASSI	1.280
BATTERIE ED ACCUMULATORI	1.044
MEDICINALI SCADUTI	159
R5 TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONT. MERC.	37

TONER PER STAMPA ESAURITI		21
	Totale Differenziato	649.731
	Totale rifiuti	927.769
	% raccolta differenziata	70.03%

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il comma 651 della L. 147/2013 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo. Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi presunti da coprire nel 2019 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

COSTI

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi spazz. E Lavaggio strade e aree pubbliche	€ 51.000,00
CC	CARC	Costi Amm. Di accertam., riscoss. E cont.	€ 33.400,00
	CCD	Costi Comuni Diversi	€ 16.300,00
	CK	Costi d'uso del capitale	€ 22.000,00
	CGG	Costi Generali di Gestione	€ 71.700,00
		TOTALE	€ 194.400,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie	Utenze	Quota	Superficie
Mq 235.365	Domestiche	84,20%	Mq 198.102
	Non domestiche	15,80%	Mq 37.263

Totale costi	Utenze	Quota	Importo
€ 194.400,00	Domestiche	84,20%	€ 163.684,80
	Non domestiche	15,80%	€ 30.715,20

COSTI VARIABILI

CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 126.800,00
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 38.800,00
	TOTALE	€ 165.600,00

TOTALE R.S.U.	KG 280.000	%
Domestiche	KG 210.000	75,50%
Non domestiche	KG 70.000	24,50%

Totale costi	Utenze	Quota	Importo
€ 165.600,00	Domestiche	74,00%	€ 122.544,00
	Non domestiche	26,00%	€ 43.056,00

COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
Domestiche	€ 163.684,80	€ 122.544,00	€ 286.228,8
Non domestiche	€ 30.715,20	€ 43.056,00	€ 73.771,2
Totale	€ 194.400,00	€ 165.600,00	€ 360.000,0

UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Ka min/nord	Quota fissa (€/mq/anno)
1	37.575	0,84	€ 0,60697
2	53.654	0,98	€ 0,70813
3	30.625	1,08	€ 0,78039
4	41.205	1,16	€ 0,83820
5	13.323	1,24	€ 0,89600
6 o più	21.720	1,30	€ 0,93936
Totale	198.102		

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze	Kb min/nord	Quota variabile (€/anno)
1	481	0,6	€ 20,87158
2	957	1,4	€ 48,70035
3	482	1,8	€ 62,61474
4	614	2,2	€ 76,52913
5	132	2,9	€ 100,87930
6 o più	106	3,4	€ 118,27228
Totale	2772		

UTENZE NON DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Quota fissa suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	0,32	€ 0,10450
2	Campeggi, distributori carburanti	3	1.125	0,67	€ 0,46434
3	Stabilimenti balneari	0	0	0,38	€ 0,12409
4	Esposizioni, autosaloni	2	167	0,3	€ 0,20791
5	Alberghi con ristoranti	17	15019	1,07	€ 0,74156
6	Alberghi senza ristorante	5	1263	0,8	€ 0,55444
7	Case di cura, colonie e riposo	2	2402	0,95	€ 0,65840
8	Uffici, agenzie, studi professionali	18	849	1	€ 0,69305
9	Banche ed istituti di credito	2	269	1,1	€ 0,76235
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	32	3179	0,87	€ 0,60295
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	311	1,07	€ 0,74156
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	27	3902	0,72	€ 0,49899
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	80	0,92	€ 0,63760
14	Attività industriali con capannoni di produzione	11	1503	0,43	€ 0,29801
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0	0,55	€ 0,17961
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	18	2999	2,42	€ 1,67717
17	Bar, caffè, pasticceria	17	1986	1,82	€ 1,26135
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1958	0,88	€ 0,60988
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	1,54	€ 0,50291
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2	121	3,03	€ 2,09993
21	Discoteche, night club	1	130	1,04	€ 0,72077
	Totale	175	37.263		

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Quota variabile suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	0	2,60	€ 0,35886
2	Campeggi, distributori carburanti	3	1.125	5,51	€ 0,70530
3	Stabilimenti balneari	0	0	3,11	€ 0,42925
4	Esposizioni, autosaloni	2	167	2,50	€ 0,32001
5	Alberghi con ristoranti	17	15019	8,79	€ 1,12516
6	Alberghi senza ristorante	5	1263	6,55	€ 0,83843
7	Case di cura, colonie e riposo	2	2402	7,82	€ 1,00099
8	Uffici, agenzie, studi professionali	18	849	8,21	€ 1,05091
9	Banche ed Istituti di credito	2	269	9,00	€ 1,15204
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	32	3179	7,11	€ 0,91011
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	311	8,80	€ 1,12644
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	27	3902	5,90	€ 0,75522
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	80	7,55	€ 0,96643
14	Attività industriali con capannoni di produzione	11	1503	3,50	€ 0,44801
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0	4,50	€ 0,62111
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	18	2999	19,84	€ 2,53960
17	Bar, caffè, pasticceria	17	1986	14,91	€ 1,90854
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1958	7,22	€ 0,92419
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	12,59	€ 1,73771
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2	121	24,86	€ 3,18218
21	Discoteche, night club	1	130	8,56	€ 1,09572
Totale		175	37.263		

Riepilogo Tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2019

Utenze domestiche

Numero componenti	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	0,84	€ 0,60697	0,6	€ 20,87158
2	0,98	€ 0,70813	1,4	€ 48,70035
3	1,08	€ 0,78039	1,8	€ 62,61474
4	1,16	€ 0,83820	2,2	€ 76,52913
5	1,24	€ 0,89600	2,9	€ 100,87930
6 o più	1,30	€ 0,93936	3,4	€ 118,27228

Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc	Quota fissa (€/mq/anno)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)	TOT TARIFFA €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,10450	2,60	€ 0,35886	€ 0,46336
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	€ 0,46434	5,51	€ 0,70530	€ 1,16964
3	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,12409	3,11	€ 0,42925	€ 0,55335
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	€ 0,20791	2,50	€ 0,32001	€ 0,52792
5	Alberghi con ristoranti	1,07	€ 0,74156	8,79	€ 1,12516	€ 1,86672
6	Alberghi senza ristorante	0,8	€ 0,55444	6,55	€ 0,83843	€ 1,39287
7	Case di cura, colonie e riposo	0,95	€ 0,65840	7,82	€ 1,00099	€ 1,65939
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1	€ 0,69305	8,21	€ 1,05091	€ 1,74396
9	Banche ed istituti di credito	1,1	€ 0,76235	9,00	€ 1,15204	€ 1,91439
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	€ 0,60295	7,11	€ 0,91011	€ 1,51306
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 0,74156	8,80	€ 1,12644	€ 1,86800
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	€ 0,49899	5,90	€ 0,75522	€ 1,25422
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 0,63760	7,55	€ 0,96643	€ 1,60403
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,29801	3,50	€ 0,44801	€ 0,74602
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 0,17961	4,50	€ 0,62111	€ 0,80071
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,42	€ 1,67717	19,84	€ 2,53960	€ 4,21678
17	Bar, caffè, pasticceria	1,82	€ 1,26135	14,91	€ 1,90854	€ 3,16989
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,88	€ 0,60988	7,22	€ 0,92419	€ 1,53407
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 0,50291	12,59	€ 1,73771	€ 2,24062
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03	€ 2,09993	24,86	€ 3,18218	€ 5,28211
21	Discoteche, night club	1,04	€ 0,72077	8,56	€ 1,09572	€ 1,81648